

Raccontami una parte di te...

**Nicola, Antonio Di Sano**

**RACCONTAMI UNA PARTE DI TE...**

*poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2013  
**Nicola Di Sano**  
Tutti i diritti riservati

*A tutti coloro  
che hanno creduto in questo progetto  
e mi hanno spinto ad andare avanti  
fino alla sua pubblicazione.  
GRAZIE.*

Non sappiamo quando arriveremo al nostro percorso,  
ma possiamo decidere come arrivarci,  
io ho scelto di perseguirlo tramite la follia,  
la *mia* follia.

Questa raccolta di poesie rappresenta gli stati d'animo miei e delle persone a me care, racchiusi nel mio io. Lo scritto è intitolato *Raccontami una parte di te...* poiché nessun essere racconta tutto della propria personalità e molti, soprattutto adolescenti, racchiudono le proprie emozioni nei loro diari, raccontando le proprie passioni, i propri dolori, e restano lì, dove solo loro vanno a immergersi in ciò che di più caro abbiamo: la nostra personalità. Giriamo in lungo e in largo per cercare qualcosa che soddisfi le nostre aspettative, cerchiamo di trovare quello che in noi non riusciamo a vedere, per poi tornare sempre lì, lì da dove siamo partiti! La vita, un cerchio stupendo, ove racchiudiamo tutto di noi stessi, sempre desiderosi di vivere al massimo, di non porci nessun limite! Credo che le nostre emozioni siano la ruota che faccia girare il mondo, senza emozioni non saremo altro che sassi incapaci di sorridere o piangere. Nella raccolta ho scritto quali erano le mie emozioni dalla mia adolescenza ad oggi, tutto quello che mi ha colpito, tutto quello che mi ha dato la possibilità di vivere fino ad ora, il mio senso di levarmi leggero e libero in volo con la consapevolezza di esserne capace. Amando sempre più la vita, anche quando avevo perso importanti amicizie. Volate liberi in volo anche voi, lettori, possiate riposare tra i vostri più cari pensieri.

## Identità

Il corpo umano,  
un susseguirsi di forme geometriche  
con disequaglianze l'uno dall'altro.  
L'essere umano è relativo o assoluto?  
Crediamo di esser qualcuno,  
ma basta una persona  
per cadere in una forte crisi d'identità.  
Si vive in un mondo d'incertezze,  
tra falsi dèi e falsi miti,  
tra sicurezza e insicurezza.  
Ma tu che pensi male di me,  
hai la facoltà di sapere chi sei davvero?

## Ricercando te, felicità

L'importante non è come sei classificato dalle persone,  
ciò che davvero conta è sapere di essere se stessi,  
ma, soprattutto,  
saper di essere uomini liberi!  
L'essere umano pone la sua esistenza nel concetto di  
ricerca, la vita,  
una ricerca ossessiva di un qualcosa  
che è definita felicità,  
una tappa irraggiungibile,  
ma nel momento in cui lasciamo questa terra  
la felicità altro non diventa che  
il saper di aver vissuto come uomini liberi,  
come uomini con speranze,  
come uomini e non come bestie!



## Ad un amico (1)

Non svegliatemi da questo sogno,  
so che restare nel mondo dei sogni fa male,  
ma  
se è l'unico modo per averti a fianco a me  
preferisco sognare!  
Mi aiutasti parecchio quando mi chiusi in me,  
mi facesti tornare dei cenni di sorriso.  
Ogni giorno mi ripeto quel che mi dicesti  
«non arrenderti mai!»  
Son passati quasi cinque anni da quando andasti via,  
ma so che sei sempre a me vicino.  
E... manterrò la parola data,  
sarò sempre più forte,  
e mai mi arrenderò!

## Pensiero... (1)

La vita è una lanterna,  
ogni essere umano è una lanterna,  
egli soltanto può far incrementare  
la luminosità fornendole emozioni.  
Questa lanterna aumenta il suo splendore  
grazie a persone speciali e indimenticabili come te!

## Tu, lettore

Candido e soffice questo prato,  
verde, rosso e quel giallo dorato  
che appare e sparisce a mo'  
di un leggero fiato di colui che  
tutti i venti comanda.  
Al centro quella musa,  
delicatamente sta suonando  
L'arpa, che ogni cantor intona.  
Ed ecco, infine, tu  
che stai ascoltando tale melodia,  
che tutti i dolori riesce a portar via.

## Tutto per una bandiera

Vedo fuoco e fiamme attorno a me,  
l'aria è pesante,  
sento odore del sangue, del mio sangue.  
Vedo colpi volare all'impazzata,  
colpire tra le macerie corpi esamini,  
e corpi cadere giù.  
So già cosa mi attende,  
finalmente rientro nella mia patria,  
nella mia amata città.  
Lì ove sono i miei cari.  
Ed ecco, finalmente rientro,  
sono avvolto dal mio amato tricolore  
e le note del *Silenzio* riecheggiano  
nel silenzio dell'aeroporto.  
Lì, mia madre, ma perché piange?  
Vorrei correre da lei,  
ma perché non riesco?  
Poi... quella colomba bianca si alza in volo.  
Ho capito, sono tornato in patria morto...